

Obiettivi dell'iniziativa sono: sviluppare le capacita' imprenditoriali tra la popolazione rurale femminile; organizzare mercati per piccole e medie imprese; sviluppare attivita' generatrici di reddito; creare un fondo di rotazione per la realizzazione di attività microimprenditoriali imprese; organizzare seminari di formazione indirizzati allo sviluppo delle capacita' imprenditoriali.

Nel 1997 e' stato finalizzato l'accordo con l'ONG CIES.

EUROPA ORIENTALE
E MEDITERRANEA

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

Le grandi linee della politica di cooperazione italiana nell'area balcanica e del Mediterraneo orientale seguite negli ultimi anni sono state mantenute nel corso del 1997. Esse possono riassumersi come segue:

- priorità al sostegno dei processi di transizione economica e democratizzazione politica nei Balcani meridionali, al fine di favorire la stabilità della regione, particolarmente rilevante per i nostri interessi politici, economici, migratori e di sicurezza. Ciò ha comportato in Albania un importante intervento di assistenza, sia strutturale che di emergenza, per consentire il superamento della grave situazione di crisi insorta nella primavera del 1997, mobilitando altresì i maggiori donatori bilaterali e multilaterali.

Su costante e preciso stimolo italiano si sono infatti tenuti a Roma, nell'estate del 1997, due successivi fori internazionali culminati nella successiva Conferenza dei Donatori, svoltasi a Bruxelles nell'ottobre 1997, in occasione della quale l'Italia ha riconfermato il suo ruolo di maggiore donatore bilaterale.

In tale quadro è proseguito il negoziato sul nuovo Programma triennale di cooperazione 1998-2000, che ha portato nel dicembre 1997 alla firma - da parte del Ministro Dini e del suo omologo albanese - della "Dichiarazione di Intenti sulla Cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica d'Albania", documento di carattere politico che fissa obiettivi e settori prioritari per l'azione italiana di assistenza. Tale azione proseguirà nel 1998 per giungere alla convocazione della Commissione Mista per la definitiva adozione del Programma Triennale di cooperazione 1998-2000.

A ciò potrà aggiungersi l'avvio di iniziative (soprattutto trans-frontaliere) a beneficio dei Paesi vicini, la cui stabilità è resa critica dalla presenza di consistenti minoranze albanesi (Macedonia, Kosovo nella Repubblica Federale di Jugoslavia);

- conferma, anche una volta esaurita la fase dell'assistenza umanitaria e pienamente avviata quella dello sviluppo strutturale, del nostro ruolo primario fra i sostenitori del processo di ricostruzione economica e sociale della Bosnia-Erzegovina. Questo al fine di consolidare le prospettive di pace, riequilibrando i flussi di assistenza in favore di tutte le parti coinvolte, pur nel rispetto degli orientamenti che emergono a livello internazionale in tema di condizionalità politica dell'assistenza. Interventi complementari, mirati ad attenuare le conseguenze del conflitto, sono stati effettuati e continueranno ad esserlo anche in zone limitrofe quali la Slavonia (Croazia) o le Regioni serbe e montenegrine teatro di afflusso di rifugiati;
- chiusura del Programma di cooperazione con la Turchia, non appena perfezionato l'ultimo intervento a dono in corso ed esaurita la linea di credito aperta.

ALBANIA

L'economia albanese, dopo l'apertura del Paese al resto del mondo nel 1990/91, è stata caratterizzata da un costante incremento del reddito annuo pro-capite, cresciuto da 213 dollari (1992) ad 895 dollari (1996). I noti eventi della primavera 1997 hanno interrotto tale ciclo espansivo, causando una contrazione del reddito medio pro-capite a 663 dollari.

Il furore popolare che nel periodo febbraio-maggio 1997 ha fisicamente devastato il Paese in un clima di pressochè totale anarchia ha condotto in luglio - a seguito di un decisivo intervento della comunità internazionale e con un ruolo determinante svolto dall'Italia (missione Alba) - alla costituzione del Governo Nano. Tale Governo si è impegnato ad avviare l'Albania lungo un processo di normalizzazione su basi democratiche e di riconciliazione nazionale, nonché di ricostruzione delle fondamenta istituzionali ed economico-sociali del Paese. Allo stesso tempo, la crisi ha sottoposto all'attenzione internazionale, ed italiana in particolare, la necessità di adottare urgenti misure di intervento volte a facilitare la ricostruzione dello Stato albanese ed a favorire la creazione delle condizioni per il riavvio di un indispensabile processo di sviluppo e di stabilizzazione, sotto il profilo socio-economico e politico (Conferenze dei Paesi donatori di Roma e Bruxelles dell'ottobre 1997).

Per completezza di informazione, si fornisce qui di seguito un quadro, necessariamente sintetico, della posizione dei principali donatori internazionali impegnati in Albania, seguito da un'analisi dettagliata degli interventi della Cooperazione Italiana.

FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE.

Il FMI ha negli ultimi mesi svolto un ruolo molto attivo, a partire dai primi positivi risultati della conferenza di Bruxelles dell'ottobre 1997, nell'indicare al Governo albanese una serie di misure da adottare per esercitare un controllo più stretto della situazione economica e finanziaria del Paese. Le azioni suggerite dal Fondo hanno avuto due direttrici principali:

1. la prima di carattere istituzionale, per consentire la creazione di un quadro amministrativo e legislativo tale da permettere una maggiore liberalizzazione delle forze di mercato ed un loro stabile sviluppo;
2. la seconda di carattere finanziario, per consentire agli indicatori macroeconomici di riprendere un trend accettabile, in modo da permettere ai parametri stessi di riassetarsi nel medio periodo su valori tali da consentire una ripresa.

Più in particolare, gli interventi della prima direttrice riguardano la riorganizzazione di tutto il sistema legislativo, con particolare riguardo al sistema bancario e finanziario, alla liquidazione degli «schemi piramidali» (precondizione, posta dal FMI e dai Paesi donatori, per l'avvio dei programmi di assistenza), alla riorganizzazione della legislazione concernente le società private e le procedure fallimentari, etc.. Non tutti gli interventi suddetti sono stati completati ma, in ogni caso, il Governo albanese ha mostrato la più ferma e convinta determinazione nell'attuare ed eseguire le «ricette» del FMI, per quanto politicamente impopolari. È ad esempio in corso la liquidazione delle società che gestivano i "fondi piramidali"; si sta inoltre approvando una strategia governativa concernente la privatizzazione della maggior parte delle imprese pubbliche strategiche che sono ancora di proprietà statale.

Accanto ai passi sopra accennati, il Governo albanese (Ministero delle Finanze) sta procedendo all'introduzione di una serie di norme e regolamenti volti alla razionalizzazione ed alla riduzione del deficit di bilancio, all'aumento delle entrate fiscali ed alla razionalizzazione della spesa pubblica, in modo tale da ridurre l'incremento dell'inflazione. I passi intrapresi stanno mostrando una certa efficacia, visto che nell'ultimo bimestre del 1997 l'aumento dell'inflazione si è attestato intorno al 2% mensile. Nonostante ciò, l'inflazione è risultata per il 1997 del 42% annuo (dato ufficiale; secondo uno studio dell'Istituto per gli Studi delle Economie in Transizione - ISET - di Tirana, l'inflazione è stata invece pari, sempre nel '97, al 73%).

Parallelamente il Governo, sempre in accordo con e su suggerimento del FMI, ha razionalizzato il settore delle entrate doganali e della tassa sul valore aggiunto, portandola al 20%. Inoltre, sono state intraprese alcune misure volte a ridurre il servizio del debito che continuava a crescere in maniera incontrollata.

Nel complesso, quindi, l'economia del Paese nel 1997 ha risentito non solo dei disordini dell'inizio dell'anno e della conseguente riorganizzazione dello Stato, ma anche delle misure di carattere per lo più recessivo che il nuovo Governo ha dovuto e deve tuttora adottare per riassetare la crescita economica verso parametri più sostenibili nel medio periodo. Al termine di tale processo, il FMI sta negoziando con il Governo albanese il secondo accordo ESAF che dovrebbe facilitare nel prossimo triennio il raggiungimento degli obiettivi previsti di aggiustamento strutturale dell'economia.

BANCA MONDIALE.

La Banca mondiale opera in Albania sin dal 1993 ed ha in corso di esecuzione interventi per un totale di 466,6 milioni di dollari, di cui 254,7 sono finanziati direttamente con crediti IDA, 44,9 dall'Italia e 167 da altri donatori (UE, BERS, BEI, Kuwait Fund, OPEC, etc.). L'Italia, in particolare, cofinanzia i seguenti programmi: Irrigation, Rural Development, Rural Roads, Power Transmission and Distribution Project, Forestry Project, National Roads.

A febbraio 1998 è stato completato il Country Portfolio Performance Review (CPPR), documento mediante il quale la Banca Mondiale esamina tutte le iniziative in corso nel Paese ed analizza le motivazioni che hanno causato il successo o l'insuccesso dei singoli interventi. Dal documento si evince che numerosi interventi hanno avuto uno scarso successo. Tale constatazione ha condotto i responsabili della Banca ad un atteggiamento di maggiore prudenza verso l'Albania, comportando le seguenti conseguenze:

1. la riduzione degli impegni finanziari (numerosi dei programmi in corso hanno un basso tasso di erogazioni);
2. l'abbandono, in un paio di casi temporaneo, di alcuni settori sinora giudicati portanti per l'economia del Paese o comunque ritenuti qualificanti nell'ambito del precedente programma;
3. la formulazione di una serie di condizionalità settoriali che, se non soddisfatta, potrebbe portare al ritiro definitivo da alcuni settori (elettricità, educazione).

Si noti che un atteggiamento analogo, anche se per motivazioni formalmente diverse, viene adottato dall'Unione Europea, che ha abbandonato due settori che avevano caratterizzato il precedente programma di cooperazione (educazione, sanità).

Nel CPPR si analizzano anche le motivazioni generali che hanno portato alla presente situazione, ponendo l'accento sulla necessità di migliorare l'intera strategia di aggiustamento strutturale, con le relative implicazioni di carattere politico e legislativo: riforma della pubblica amministrazione, del sistema giudiziario, delle leggi di proprietà, etc..

UNIONE EUROPEA - PROGRAMMA PHARE ED INTERVENTI PREVISTI NEL CROSS BORDER.

L'Unione Europea opera in Albania attraverso il programma PHARE dal 1991 e mediante il programma Cross Border dal 1994. Sinora sono stati allocati fondi per più di 450 milioni di Ecu. Sono stati finanziati programmi in diversi settori (agricoltura, infrastrutture, sviluppo del settore privato, sanità, ambiente, educazione, sviluppo delle comunità locali, riforma della pubblica amministrazione e riforma della legislazione).

Le linee strategiche di intervento per il futuro non sono dissimili da quelle della Banca Mondiale, almeno negli obiettivi generali, e sono di fatto contenute nel documento denominato «Directions for Economy and Growth» presentato nella conferenza di Bruxelles dell'ottobre 1997 e predisposto dall'Unione Europea, dalla Banca Mondiale e dalla BERS.

L'UE riconosce i seguenti punti strategici da perseguire:

- a) riorganizzazione e rafforzamento della pubblica amministrazione albanese, con particolare riguardo alla sicurezza (polizia), alla riforma del sistema giudiziario ed alla sua indipendenza, ed al decentramento;
- b) riorganizzazione delle politiche economiche e sociali del Paese (controllo monetario e fiscale, riorganizzazione del sistema bancario per impedire il nuovo formarsi di un sistema di risparmio «informale e parallelo», adeguate politiche di assistenza sociale per attenuare gli effetti delle riforme da intraprendere);
- c) rivitalizzazione dell'economia e del settore privato, con particolare riguardo ai settori dell'industria, dell'agricoltura e delle infrastrutture.

BANCHE EUROPEE - BEI E BERS - ED IFC (BANCA MONDIALE).

Non sono disponibili al momento piani di intervento delle due Banche europee di investimento, ma si può sin da ora identificare un loro ruolo nei futuri piani di intervento nel Paese. In effetti, le due Banche sono disponibili ad effettuare interventi nel settore infrastrutturale e nel settore privato (BERS); a questo proposito si è registrato un certo interesse della BEI a finanziare interventi infrastrutturali nel settore dei trasporti e dell'acqua. Per il settore privato (sviluppo della piccola e media impresa), sia la BERS che l'IFC hanno predisposto o stanno predisponendo delle apposite linee di credito.

UNDP.

Il Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite interviene con piccole iniziative, tra le quali le più importanti sono rivolte all'institution building, al settore sociale ed alla lotta alla povertà. Il totale degli aiuti ammonta a 15 milioni di dollari.

COOPERAZIONI BILATERALI.

Accanto alle organizzazioni internazionali ed alle IFI, sono attivi in Albania alcuni Paesi donatori: USA, Svizzera, Olanda e soprattutto Germania.

Gli Stati Uniti, che hanno assunto impegni per 188 milioni di dollari, operano principalmente nell'agricoltura, nello sviluppo del settore privato e nel rafforzamento delle istituzioni democratiche. Svizzera ed Olanda operano invece principalmente nel settore sanitario ed in quelli sociale ed agricolo. La Germania è impegnata anch'essa con un piano di aiuto sin dal 1991, che prevede investimenti per 283 milioni di DM, e si colloca, dopo l'Italia e gli USA, come terzo donatore bilaterale per l'Albania. I principali settori di intervento sono il trasporto aereo, la sanità, l'ambiente, il settore delle acque e lo sviluppo dell'imprenditoria privata. A tale ultimo proposito, la Cooperazione Tedesca ha costituito una banca locale di investimento, la FEFAD, che opera nel finanziamento a breve di piccole attività, per lo più nel settore degli esercizi commerciali.

COOPERAZIONE ITALIANA.

L'Italia ha operato in Albania a partire dal 1991, dapprima con interventi straordinari e di emergenza, per poi passare alla cooperazione ordinaria con la Commissione Mista del 18 e 19 novembre 1992. Gli impegni totali della nostra Cooperazione ammontano a 445 miliardi di lire, distinti tra doni, crediti di aiuto ed interventi di emergenza. L'ammontare degli interventi conclusi assomma a 238 miliardi e quello delle iniziative in corso o in fase di avvio ammonta a 207 miliardi.

Molte delle iniziative della Cooperazione Italiana vengono effettuate sul canale multilaterale. Il principale partner dell'Italia è la Banca Mondiale, che ha ricevuto cofinanziamenti per un totale di 44,9 milioni di dollari.

Il nostro Paese, dopo aver effettuato interventi in aiuto alla bilancia dei pagamenti sotto forma di "commodity aid" per un totale di 210 miliardi, è ora impegnato in quasi tutti i settori principali di intervento: agricoltura per un totale di circa 85 miliardi, sanità per 20 miliardi, settore infrastrutturale (trasporti, elettricità, risorse idriche e telecomunicazioni) per circa 100 miliardi, settore della PMI per 10 miliardi ed infine settore sociale e formativo per circa 10 miliardi.

In tale scenario, un ruolo particolare viene rivestito dalle ONG, estremamente attive nel Paese sia attraverso risorse proprie che su finanziamento della Cooperazione (programmi affidati e promossi). Nel corso del 1997, il ruolo delle organizzazioni non governative ha assunto, in concomitanza con l'acuirsi della crisi, sempre maggiore importanza sia per la rapidità di intervento sia per la loro capacità di arrivare in tutte le aree del Paese portando gli aiuti ai gruppi più svantaggiati e vulnerabili.

Occorre tuttavia ricordare che tutta l'attività di cooperazione allo sviluppo ha subito un drastico rallentamento per 7 - 8 mesi, a partire dalla fine di febbraio. In tale periodo, le uniche azioni che è stato possibile realizzare sono state quelle di emergenza, sia pure con numerose difficoltà, principalmente causate dallo stato di insicurezza diffuso nel Paese che fatalmente ha limitato la libertà di movimento degli operatori.

Nel quadro degli interventi di emergenza che sono stati effettuati nel Paese durante il periodo di crisi, ha giocato un ruolo non trascurabile anche l'aiuto autonomo degli Enti locali italiani (Comuni e Regioni: cooperazione decentrata), che hanno contribuito ad alleviare i disagi della popolazione.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Intervento straordinario a sostegno delle produzioni agro-zootecniche - I fase**

Importo complessivo: Lit. 3.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero Agricoltura ed Alimentazione

Il progetto aveva come obiettivo principale il supporto ad agricoltori e commercianti

locali per sostenere lo sviluppo rurale e la produzione agricola attraverso la vendita e la fornitura di macchinari agricoli.

La vendita di apparecchiature e di servizi ha a sua volta generato un fondo locale che verrà opportunamente utilizzato per attività analoghe. Le forniture hanno riguardato pompe da irrigazione, rotoli di polietilene per la copertura di serre, pompe a spalla, falciatrici, macchine per la lavorazione del terreno, presse per la lavorazione delle olive, seminatrici.

L'intervento si è soprattutto sviluppato nei distretti di Valona, Scutari, Durazzo, Tirana e Korça, ed ha svolto anche un'attività di formazione degli stessi commercianti sull'uso, manutenzione e gestione delle macchine. Finora, quattordici commercianti hanno fatto appello al progetto FAO.

Il progetto è in via di completamento, ma rimane ancora una non trascurabile quantità di macchinari da vendere. È in corso un'analisi congiunta con la FAO per verificare quali siano le ragioni di ciò ed eventualmente rimuoverle.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Intervento straordinario a sostegno delle produzioni agro-zootecniche - II fase**

Importo complessivo: Lit. 9.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero Agricoltura ed Alimentazione

Il progetto - che rappresenta la prosecuzione delle attività della prima fase di cui sopra - prevede la fornitura di attrezzature e la formazione di operatori. Le attività hanno avuto inizio alla fine del 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Riabilitazione del sistema sanitario nell'area di Elbasan**

Importo complessivo: Lit. 5.660.000.000

Fondi in loco: Lit. 650.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - ONG CTM e CEFA

Controparte locale: Ministero della Sanità e della Difesa dell'Ambiente

L'obiettivo generale dell'intervento è di migliorare le capacità operative del sistema sanitario nella regione di Elbasan, ed in particolare nei distretti di Elbasan, Librazhd, Gramsh e Peqin, al fine di permettere la prestazione di un servizio accettabile alla popolazione.

Il progetto non è ancora iniziato per motivi procedurali-amministrativi. Tuttavia, a fine

'97 si è reso disponibile il fondo in loco di 650 milioni per realizzare gli interventi più urgenti. In seguito alle mutate esigenze espresse dal Ministero della Sanità e dell'Ambiente albanese, è prevista una parziale revisione del progetto, che dovrebbe comunque prendere avvio nel corso del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti

Settore: zootecnia

Titolo iniziativa: **Progetto integrato zootecnico**

Importo complessivo: Lit. 6.900.000.000

Fondi in loco: Lit. 13.401.700

Tipologia: dono

Ente esecutore: IAO (Istituto Agronomico per l'Oltremare)

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

Obiettivo dell'iniziativa è quello di aumentare la produttività dell'allevamento attraverso il miglioramento della situazione riproduttiva dei bovini, il potenziamento dei servizi veterinari ed il potenziamento dell'Istituto di Ricerca per la Zootecnia, ottenendo quale conseguenza l'aumento del reddito delle famiglie che svolgono attività agricole.

Il progetto, iniziato nel novembre '96, ha avuto una battuta di arresto da marzo ad agosto '97 per i motivi esposti nella scheda introduttiva. Ciononostante sono state effettuate le seguenti attività: assistenza alle Direzioni Generali della Zootecnia e della Veterinaria del Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione nell'individuazione di strategie e modalità operative ed in ambito normativo; elaborazione di bozze di leggi e decreti in materia veterinaria per un avvicinamento alla normativa europea; dotazione di attrezzature per la pratica della fecondazione artificiale bovina; costituzione di un fondo di rotazione; corsi di aggiornamento e seminari sulla fecondazione artificiale e sulle più diffuse malattie del bestiame; assistenza tecnica agli Istituti di Ricerca e consulenza per la riorganizzazione dei laboratori periferici e per la definizione di programmi sperimentali.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Progetto fitosanitario**

Importo complessivo: Lit. 2.499.764.915

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IAM (Istituto Agronomico Mediterraneo)

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

Il progetto si pone nel quadro dello sviluppo delle produzioni vivaistiche e dell'assistenza al settore fitosanitario per il rilancio della frutticoltura.

I suoi obiettivi sono:

- nascita delle imprese vivaistiche con conseguente creazione di nuovi posti di lavoro;
- adeguamento delle protezioni vivaistiche albanesi agli standard internazionali;
- sviluppo della frutticoltura;
- interscambio scientifico e culturale;
- attuazione di un programma di certificazione e di supporto per la quarantena.

Il protocollo esecutivo è stato firmato nel novembre 1996. In seguito ai noti disordini, il progetto è stato avviato a fine '97 e si prevede l'entrata a pieno regime nel 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta, in cofinanziamento con l'UE

Settore: institution building - pianificazione territoriale

Titolo iniziativa: **Contributo al Progetto ECAT - Tirana**

Importo complessivo: Lit. 100.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Comune di Tirana

L'iniziativa è un cofinanziamento nell'ambito dei programmi ECAT dell'Unione Europea. Essa prevede la redazione di un progetto di pianificazione territoriale a Tirana. Partecipano al fondo un Lander tedesco, il Comune di Terni e la DGCS, quest'ultima attraverso il finanziamento della missione di un esperto. Le attività sono in corso.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multibilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Programma donne e sviluppo**

Importo complessivo: US\$ 905.900

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP /UNOPS

Controparte locale: Ministero del Lavoro

Obiettivo generale dell'iniziativa è quello di programmare e sostenere la partecipazione delle donne nel processo di trasformazione in corso nel Paese, in particolare sotto l'aspetto dei diritti e delle opportunità economiche. L'intervento si sviluppa su due assi: il primo, di carattere istituzionale, è mirato a rivedere gli aspetti legislativi della condizione femminile; il secondo prevede la realizzazione di microprogetti con ONG albanesi che lavorano per lo sviluppo del ruolo della donna.

L'intervento è stato approvato dalla DGCS nel dicembre 1996 ma, a causa dei disordini, non ha ancora potuto prendere avvio (inizierà nel corso del 1998).

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti pubblici

Settore: institution building - agricoltura

Titolo iniziativa: **Rafforzamento dell'Istituto Nazionale di Statistica**

Importo complessivo: Lit. 1.281.000.000

Fondi in loco: US\$ 35.910

Tipologia: dono

Ente esecutore: ISTAT

Controparte locale: INSTAT (Istituto Nazionale di Statistica albanese)

L'elemento centrale del progetto è costituito dalla realizzazione del 1° Censimento Generale della Agricoltura.

Il progetto è iniziato nel maggio 1996. Il trasferimento dei fondi in loco è avvenuto nel settembre del 1996 e ciò ha permesso l'avvio delle attività in funzione del censimento. È stata stipulata nel settembre 1996 una convenzione con l'ISTAT per seguire le attività di raccolta e di elaborazione dei dati. Sono stati prodotti i questionari, acquisito il materiale di cancelleria, identificati gli intervistatori.

A fine '97 sono state programmate le attività in funzione del censimento, previsto per il giugno 1998. Ad inizio '98 verrà altresì effettuata la gara per l'acquisto delle attrezzature informatiche.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti pubblici

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Supporto all'Istituto Nazionale di Sanità Pubblica**

Importo complessivo: Lit. 603.100.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Superiore di Sanità

Controparte locale: Ministero della Sanità e della Difesa dell'Ambiente

Il progetto intende rafforzare le capacità dell'Istituto della Sanità Pubblica di Tirana attraverso la formazione del personale, la riorganizzazione e il potenziamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica, la riabilitazione del Dipartimento di Epidemiologia.

L'intervento mira inoltre a rafforzare i programmi di sanità pubblica, contribuire alla riforma del sistema sanitario ed alla riqualificazione del personale sanitario.

L'iniziativa ha avuto inizio nella prima metà del 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Miglioramento dei servizi di neonatologia e protezione materno-**

infantile

Importo complessivo: Lit. 600.000.000

Fondi in loco: US\$ 76.483

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il concepimento del progetto è stato possibile grazie ad un fondo in loco non utilizzato nell'ambito di un intervento a favore della popolazione infantile affidato all'ACAP.

L'iniziativa è volta a migliorare i servizi di neonatologia di 4 maternità dei distretti di Tirana, Durazzo, Lushnja e Korça, sia attraverso la fornitura di apparecchiature sia attraverso la formazione del personale. A latere, il progetto ha fornito materiale sanitario ad una dozzina di centri sanitari per il controllo della crescita e lo sviluppo del bambino.

Nel secondo semestre del '97 è stata avviata la gara per la fornitura delle apparecchiature elettromedicali, che saranno fornite entro il primo trimestre '98.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **Intervento di riabilitazione della rete elettrica di Tirana, Durazzo, Scutari**

Importo complessivo: Lit. 8.600.000.000

Fondo in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: ENEL

Controparte locale: K.E.SH. (Ente elettroenergetico albanese)

Il programma prevede interventi per la realizzazione di trasformatori di media tensione, installazione di trasformatori da media a bassa tensione, linee trifasi sotterranee, linee a bassa tensione e raccordi con la rete di distribuzione esistente.

Nel corso del 1996, con la sola eccezione di Scutari, i lavori di installazione di media e bassa tensione sono stati ultimati. Nel 1997, nonostante i ritardi causati dalla situazione generale, il programma si è completato. A Tirana sono state realizzate 8 linee in cavo sotterraneo, ricostruite 120 cabine MT/BT con cavi di raccordo alla rete di distribuzione ed una cabina di smistamento MT/BT. Il programma si è concluso con pieno successo e gradimento da parte delle autorità locali.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture - approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Normalizzazione ed ampliamento della rete idrica di Tirana**

Importo complessivo: Lit. 13.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: raggruppamento temporaneo di imprese Falcione/Cpl Roma

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici

L'intervento risulta complementare a quello in corso per l'acquedotto di Bovilla (*vedi infra*). Si è trattato di adattare la rete idrica interna principale di Tirana ai lavori dell'impianto direttamente collegato al nuovo acquedotto di Bovilla.

I lavori sono stati eseguiti per il 97%. Il Governo albanese ha fatto fronte ai danni causati dai disordini della primavera '97, che hanno ritardato il completamento dei lavori. Le attività si stanno completando proficuamente e la conclusione del progetto è prevista nel 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture - approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Acquedotto di Bovilla**

Importo complessivo: Lit. 24.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Impresa Putignano

Controparte locale: Ministero delle Costruzioni

Iniziato nell'aprile 1996, l'intervento sta realizzando la costruzione di una condotta idrica fra la diga di Bovilla e l'impianto di potabilizzazione per un tratto di 10 km, nonché il collegamento fra l'impianto ed il serbatoio e fra questo e la rete idrica della città di Tirana.

Ad oggi i lavori effettuati sono i seguenti:

- 10 km di condotta tra la diga e l'impianto di potabilizzazione;
- 2 km di collegamento tra il serbatoio e la rete idrica.

Sempre a causa dei disordini verificatisi nel 1997, il progetto ha accumulato consistenti ritardi. La realizzazione dell'impianto di potabilizzazione è al 50% e la conclusione del progetto è prevista per il giugno 1998. Al termine dei lavori la portata e la capacità di erogazione idrica sarà aumentata di 1.800 litri/sec..

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: telecomunicazioni

Titolo iniziativa: **Progetto integrato per le telecomunicazioni**

Importo complessivo: Lit. 13.272.361.561

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: SIRT

Controparte locale: Albanian Telekom

Il progetto, cofinanziato dalla BERS, è in corso di esecuzione ed ha introdotto la più avanzata tecnologia digitale attraverso l'installazione di fibre ottiche e ponti radio, potenziando le

linee disponibili.

Sono state costruite nuove centrali telefoniche e di commutazione e sono state fornite centrali elettromeccaniche dismesse e revisionate dalla Telecom Italia.

La Telekom albanese sta trattando per rifondere i danni causati dai disordini, che hanno ritardato la conclusione del progetto, ora prevista entro il 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture - comunicazioni

Titolo iniziativa: **Ristrutturazione della linea ferroviaria Tirana-Durazzo**

Importo complessivo: Lit. 6.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Fersalento

Controparte locale: Ferrovie dello Stato albanesi

L'intervento, che prevedeva il rifacimento della linea ferroviaria Durazzo-Tirana per un tratto di 28,2 km, è praticamente concluso. La Fersalento ha tuttavia avuto l'incarico da parte del Governo albanese di realizzare gli altri 7 km con finanziamento della Banca Mondiale. Con tale intervento, la velocità raggiunta sarà di 80-90 km/h rispetto ai precedenti 30-50 km/h.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Commodity Aid per la fornitura di attrezzature**

Importo complessivo: Lit. 22.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: da definire

Controparte locale: Ministero dell'Industria

L'intervento è inteso come supporto agli investimenti pubblici nei settori agricolo, dei trasporti, delle costruzioni e sanitario, con la fornitura di 22 miliardi di attrezzature.

Nel mese di novembre 1996 è stata indetta la gara d'appalto per la selezione della «società di procurement» per l'acquisto di attrezzature.

Le apparecchiature elettromedicali sono destinate ai servizi di neurochirurgia e cardiocirurgia del Centro Ospedaliero Universitario di Tirana.

Una volta selezionata la società di servizi si potrà procedere alla gara di acquisizione delle apparecchiature.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale